

Oggetto: Emergenza Etna 2021 – Eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 22 maggio 2021. Lavori per la rimozione e il conferimento in apposite aree di deposito temporaneo del materiale vulcanico ricaduto nelle strade comunali e spazi pubblici del Comune di Milo (CT).



PRESIDENZA

Il Dirigente generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l’organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 recante “Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.”;
- VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: “Codice della Protezione Civile”;
- VISTA** la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante “Norme in materia di protezione civile” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 106 che disciplina la modifica dei contratti durante il periodo di efficacia e l’articolo 163 che disciplina le procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO** l’articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”, pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023”, pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);
- VISTO** in particolare l’articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;
- VISTO** il decreto 19 giugno 2020, n. 2810 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all’ingegnere Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;
- DATO ATTO** che a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività;
- VISTA** la deliberazione n. 127 dell’11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- VISTA** la deliberazione n. 128 dell’11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all’attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant’Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell’areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant’Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant’Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande);
- VISTO** il decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;
- CONSIDERATO** che il protrarsi delle condizioni emergenziali ha indotto la Regione Siciliana a reiterare la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, giusta delibera di Giunta Regionale n. 285 del 1 luglio 2021;
- VISTA** la deliberazione 7 settembre 2021, n. 380 con la quale Giunta regionale ha prorogato di ulteriori sei mesi lo stato di crisi e di emergenza ai sensi dell’ articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13;
- CONSIDERATO** che:
- con provvedimento 7 marzo 2021, n. 13504/DG/DRPC Sicilia il Dirigente generale del DRPC Sicilia ha istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) presso la sede del Servizio Rischio Sismico e Vulcanico in Nicolosi (CT), attivando, tra le altre, la Funzione 5 – Materiali, mezzi, affidamenti e smaltimento cenere, la Funzione 9 – Censimento danni e la Funzione 11 – Enti Locali;
 - nella seduta dell’11 marzo 2021 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l’altro, la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile quale commissario delegato, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, lett. a) della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, per la realizzazione degli interventi urgenti in argomento;

- nel Comune di Milo (CT) permaneva una condizione di serio e immediato pericolo per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, come peraltro rappresentato dal Sindaco del Comune di Milo (CT) che ha chiesto un intervento di somma urgenza da parte del Dipartimento regionale della Protezione Civile, a supporto delle attività comunali, per fronteggiare e mitigare l'emergenza in atto;
- con determina 24 giugno 2021, n. 67 il Dirigente generale del DRPC Sicilia, Commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti, ha nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto l'arch. Fabio Alessio Borzì del DRPC Sicilia, affidando contestualmente l'Ufficio della Direzione dei Lavori a funzionari in servizio presso il DRPC Sicilia;
- il Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana ha affidato con atto 30 giugno 2021, n. 36543/COR/DRPC Sicilia all'Operatore economico ACOGEN s.r.l., partita IVA 05036850872, con sede legale in via Carmelo Abate, 30 – 95125 Catania, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ex articolo 163 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., denominato "Rimozione e conferimento del materiale vulcanico ricaduto nel territorio del Comune di Milo a seguito degli eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 22 maggio 2021" per l'ammontare di € 38.760,00 per lavori, comprensivi di € 760,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, al lordo del ribasso offerto pari al 10 % (dieci per cento), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania in data 20 luglio 2021, al n. 2840, serie 3;
- per l'intervento sono stati generati CUP: G89J21004320002 e CIG: 8811374FD6;
- ricorrendo i presupposti della somma urgenza i lavori in parola hanno avuto inizio il 2 luglio 2021 e sono stati sospesi in data 23 luglio 2021;
- il medesimo operatore economico ha formulato, in fase di affidamento, in data 29 giugno 2021, l'offerta di ribasso sui lavori, pari al 10,00% (dieci per cento), al netto degli oneri della sicurezza;
- nell'atto di affidamento l'Amministrazione regionale si è riservata, ricorrendone i presupposti, di integrare l'affidamento nei limiti di legge, mediante la redazione di perizia di variante e suppletiva;
- il Responsabile Unico del Procedimento in data 9 luglio 2021 ha trasmesso la perizia dei lavori per l'importo complessivo pari a € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), controfirmata dall'operatore economico;
- il Responsabile unico del procedimento, con determina 9 luglio 2021, n. 352, ha approvato la perizia di cui trattasi;
- con nota 23 luglio 2021, n. 40980 i Responsabili delle Funzioni 5, 9 e 11 del Centro Operativo Regionale richiedevano la sospensione dei lavori, in prossimità della scadenza programmata dei lavori, al fine di valutare la richiesta dell'Amministrazione comunale relativa alla sussistenza di criticità emergenziali correlate agli eventi parossistici del vulcano Etna verificatisi a far data dal 22 maggio 2021 e in considerazione dell'ulteriore evento parossistico del 20 luglio 2021 che ha nuovamente interessato il centro abitato, e che possano costituire oggetto di valutazione nell'ambito delle varianti contrattuali dei lavori in corso, sempre in riferimento alle previsioni dell'articolo 163 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la ripresa dell'attività parossistica del vulcano a far data dal 18 maggio 2021, e per tutti i mesi di giugno, luglio e agosto, in particolare l'evento del 29 agosto u.s., ha prodotto una consistente ricaduta di cenere vulcanica nell'intero centro abitato del Comune di Milo e sulle strade provinciali ricadenti nel territorio comunale, aggravando la situazione di pericolo per la salute dei cittadini e per la pubblica e privata incolumità;
- in data 31 agosto 2021, a seguito degli eventi anzi descritti, funzionari del DRPC Sicilia e del Comune di Milo hanno redatto verbale di somma urgenza ai sensi dell'articolo 163

del Codice dei contratti pubblici, protocollo del Comune di Milo 6106 del 31 agosto 2021, integrativo di quello precedente del 9 marzo 2021, protocollo n. 1797;

- il Dirigente generale del DRPC Sicilia e l'operatore economico hanno sottoscritto Atto aggiuntivo all'affidamento 30 giugno 2021, n. 36543, dei lavori previsti nella perizia di variante e suppletiva in parola, protocollo n. 47608/COR/DRPC Sicilia del 2 settembre 2021, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania in data 13 settembre 2021, al n. 3431, serie 3;
- con nota 10 settembre 2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso la perizia di variante e suppletiva per l'importo complessivo pari a € 178.937,30 (euro centosettantottomilanovecentotrentasette/30), controfirmata dall'operatore economico;
- il Responsabile unico del procedimento, con determina 10 settembre 2021, n. 443, ha approvato la perizia di variante e suppletiva di cui trattasi;

RITENUTO necessario procedere alla regolarizzazione finanziaria della perizia di spesa e successiva perizia di variante e suppletiva dei lavori in parola nel Comune di Milo e correlata assunzione dell'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2021;

ACCERTATA la regolarità degli atti;

DECRETA

ART. 1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 2 È approvata la perizia di spesa e successiva perizia di variante e suppletiva dei lavori "Rimozione e conferimento del materiale vulcanico ricaduto nel territorio del Comune di Milo a seguito degli eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 22 maggio 2021" per l'importo complessivo di € 178.937,30 (euro centosettantottomilanovecentotrentasette/30), di cui € 144.078,05 per lavori ed € 34.859,25 per somme a disposizione dell'Amministrazione, redatte dall'Ufficio di direzione dei lavori ed approvata dal RUP con determina 10 settembre 2021, n. 443, giusto incarico del Dirigente generale del DRPC Sicilia 24 giugno 2021, determinazione n. 67.

ART. 3 È impegnata, per le finalità del precedente articolo 2, la somma di € 178.937,30 (euro centosettantottomilanovecentotrentasette/30) per l'esercizio finanziario 2021, a valere sulle risorse del capitolo 516053 "Investimenti per prima assistenza e pronto intervento in occasione di pubbliche calamità o per la difesa della salute o per l'incolumità pubblica", codice del Piano dei Conti finanziario: U.2.02.01.99.999, soggetto creditore ditta ACOGEN s.r.l., partita IVA 05036850872, con sede legale in via Carmelo Abate, 30 – 95125 Catania, giusto atto di affidamento 30 giugno 2021, n. 36543/COR/DRPC Sicilia e Atto aggiuntivo protocollo n. 47608/COR/DRPC Sicilia del 2 settembre 2021 relativo ai lavori previsti nella perizia di variante e suppletiva di cui al precedente articolo 2.

ART. 4 Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 68, comma 5 della legge regionale 21/2014, come sostituito dall'articolo 98, comma 6 della legge regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9.

Il Responsabile funzione 5
COR Emergenza Etna 2021
ing. Alfio La Rosa

Il Responsabile funzione 9 e 11
COR Emergenza Etna 2021
Dirigente Servizio S.03
ing. Nunziato La Spina

IL DIRIGENTE GENERALE
Commissario delegato Emergenza Etna 2021
COCINA